



Wikileaks Il fondatore del sito Julian Assange

→ **I documenti** Il sito pronto a pubblicare i file riservati delle ambasciate americane

→ **Diplomazia in bilico** In arrivo dossier sulla corruzione di capi di governo. Nelle carte anche l'Italia

Wikileaks, presto milioni di file Usa: a rischio rapporti con alleati

Attesa la pubblicazione da Wikileaks di milioni di documenti riservati delle ambasciate Usa. Il Dipartimento di Stato avverte i governi coinvolti di possibili ripercussioni. Si parlerebbe di corruzione di politici stranieri.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Ci prepariamo allo scenario peggiore». È una bomba ad orologeria quella che sta per esplodere nelle cancellerie di mezzo pianeta e, soprattutto, nelle complicate relazioni diplomatiche degli Stati Uniti. Wikileaks si prepara a pubblicare una valanga di documenti riservati delle ambasciate americane, si parla di qualcosa come 3 milioni di file: una montagna di documenti che hanno molte probabilità di cre-

rare più che un imbarazzo ai governi amici e alla stessa diplomazia Usa. Il Dipartimento di Stato americano si prepara all'evento come ad una catastrofe annunciata. «Siamo in contatto con le nostre postazioni diplomatiche nel mondo, che hanno cominciato a informare i governi sulla possibilità nei giorni a venire di una pubblicazione di documenti», ha spiegato il portavoce Philip Crowley aggiungendo che le carte pubblicate «creeranno tensioni nelle relazioni tra i nostri diplomatici e i nostri amici nel mondo».

Il fiume di file sarebbe già stato distribuito a importanti testate giornalistiche, il New York Times, il Guardian, Der Spiegel e si sarebbero poi aggiunti anche il Pais e Le Monde. La mole del materiale è senza precedenti, anche rispetto alle altre uscite di Wikileaks. Valanghe di ca-

blogrammi riservati, messaggi e comunicazioni interni alla diplomazia, rapporti inviati periodicamente a Washington dalle sedi diplomatiche Usa e la trascrizione di «discussioni che abbiamo avuto con funzionari di governo e privati cittadini».

Le autorità americane sostengono di non conoscere con precisione il contenuto dei documenti. «Non sappiamo cosa sarà pubblicato - ha

detto Crowley - ma sappiamo fin dall'inizio che Wikileaks è in possesso di file del Dipartimento di Stato». Secondo Crowley è verosimile che i documenti possano «toccare un'ampia gamma di questioni e di Paesi». Stando ad indiscrezioni i file rivelerebbero la corruzione di diversi capi di Stato e di governo, ministri e politici di Paesi amici degli Stati Uniti. In particolare vengono citati la Russia e l'Afghanistan e molte delle ex repubbliche sovietiche. Ma ci sarebbero anche Paesi asiatici ed Europei, Italia compresa.

Il Dipartimento di Stato era da tempo consapevole della minaccia. «Abbiamo passato mesi a studiare le fughe (di notizie) che potrebbero aver luogo, e l'effetto che potrebbero avere» ha detto Crowley. Il quadro che ne è uscito è devastante, la diffusione dei documenti è in grado

TRASPARENZA

Wikileaks ha pubblicato a fine ottobre 400.000 documenti sulla guerra in Iraq. Tra luglio e agosto erano già stati diffusi migliaia di file sul conflitto in Afghanistan.